



COPIA

Deliberazione n. 33
in data 07-03-2016

COMUNE DI PAESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA ED INTEGRITA' 2016-2018.

L'anno duemilasedici, il giorno sette del mese di marzo, alle ore 18:00, nella sede comunale, si è riunita la Giunta comunale.

Alla trattazione dell'argomento risultano:

			Presente / Assente
1.	PIETROBON FRANCESCO	Sindaco	Presente
2.	DE MARCHI MARTINO	Assessore	Presente
3.	SEVERIN MAURIZIO	Assessore	Presente
4.	UBERTI KATIA	Assessore	Presente
5.	MORAO FEDERICA	Assessore	Presente
6.	SILVELLO CAMILLO	Assessore	Presente

Presiede il Sindaco dott. Francesco Pietrobon.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Antonella Colletto.

Essendo legale l'adunanza, il Sindaco dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge n. 190/2012 prevede:

- l’istituzione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.), di cui all’art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ora denominata A.N.AC. – Autorità Nazionale Anticorruzione -, secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- l’approvazione, a cura dell’A.N.AC., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, anche al fine di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
- l’individuazione, in ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, di un responsabile della prevenzione della corruzione, figura che, negli enti locali, è individuata, di norma, nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione;
- l’adozione, in ogni amministrazione pubblica, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), formulato ed adottato nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione, da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Regione;
- la delega al Governo ai fini dell’adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega in attuazione della quale è stato emanato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l’art. 10, comma 1, del succitato decreto legislativo n. 33/2013, il quale prevede che ogni amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.), da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza sulla base delle linee guida indicate da C.I.V.I.T. – ora A.N.AC. – nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità; in base al comma 2 del medesimo art. 10, le misure del P.T.T.I. sono collegate con le misure e gli interventi previsti nel P.T.P.C. e, a tal fine, il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità costituisce, di norma, una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2013-2016, approvato dalla C.I.V.I.T. – ora A.N.AC. – con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013, la cui funzione principale è quella di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, e che fornisce altresì indicazioni vincolanti per la predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni;

VISTO l’Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28 ottobre 2015;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 57 in data 16 marzo 2015, con la quale è stato, da ultimo, approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) del Comune di Paese per il triennio 2015-2017, comprendente il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il medesimo triennio;

RICHIAMATA altresì la propria deliberazione n. 57 in data 4 maggio 2015, con la quale sono state apportate al P.T.P.C. 2015-2017 alcune rettifiche e precisazioni;

VISTO il decreto del Sindaco n. 22 in data 22 agosto 2014, con il quale è stato confermato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza del Comune di Paese il Segretario generale del Comune stesso, dott.ssa Antonella Colletto;

VISTA la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, aggiornati per il triennio 2016-2018, allegati alla presente deliberazione, redatti a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che, con apposito avviso in data 19 gennaio 2016, prot. n. 1489, pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* dell'Ente, tutti i cittadini, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori e degli utenti, gli ordini professionali e imprenditoriali e i portatori di interessi diffusi, sono stati invitati a far pervenire, entro il 4 febbraio 2016, le proprie proposte ai fini dell'aggiornamento del P.T.P.C. e del P.T.T.I. per il triennio 2016-2018;

DATO ATTO che non sono pervenute proposte;

VISTO l'art. 19, comma 15, del decreto-legge 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ai sensi del quale le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, di cui alla legge n. 190/2012, sono state attribuite all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTO il Comunicato del Presidente della suddetta Autorità in data 18 febbraio 2015, con il quale è stato reso noto che le amministrazioni, gli enti e le società cui compete l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono tenuti esclusivamente alla pubblicazione di detti atti sul proprio sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – Corruzione";

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 48 "*Competenze delle giunte*";
- la delibera A.N.AC. n. 12/2014 in data 22 gennaio 2014, con cui tale Autorità ha espresso l'avviso che la competenza ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione spetta alla Giunta, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione del singolo ente;

VISTI gli allegati pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 del Comune di Paese, unitamente al Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità 2016-2018 (allegato del P.T.P.C.), allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che i Piani sopra approvati dovranno essere attuati dal Responsabile della prevenzione della corruzione, anche Responsabile della trasparenza, dal Dirigente dell'Ente e dagli altri soggetti indicati nei Piani stessi;
3. di dare atto che la spesa per la formazione del personale, prevista dal Piano di cui trattasi, farà carico alla parte spesa del bilancio 2016-2018, esercizio 2016, codice 01.10-1.03.02.04.000 (cap. 315);
4. di disporre la pubblicazione dei Piani di cui trattasi nel sito *web* istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti – Corruzione" nonché, per quanto riguarda il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità – anche nella sotto-sezione "Disposizioni generali – Programma per la Trasparenza e l'Integrità" ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, segnalando la pubblicazione stessa via *email* a ciascun dipendente e collaboratore nonché ai futuri dipendenti e collaboratori all'atto dell'instaurazione del rapporto;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime favorevole, resa in forma palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Pareri ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA ED INTEGRITA' 2016-2018.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62/2013 e dall'art. 6 del Codice di comportamento aziendale.

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Paese, 07-03-2016

Il Dirigente
f.to Riccardo Vianello

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62/2013 e dall'art. 6 del Codice di comportamento aziendale.

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Paese, 07-03-2016

Il Funzionario delegato al servizio finanziario
f.to Domenico Pavan

Deliberazione n. 33

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Francesco Pietrobon

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Antonella Colletto

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE
E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Questa deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'albo pretorio on line - nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La presente deliberazione viene trasmessa in elenco, in data odierna, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Paese, 31 MAR. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Antonella Colletto

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Paese, 131 MAR. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Antonella Colletto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suesesa deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line - nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - è divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non essendo pervenute nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di illegittimità.

Paese,

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Domenico Pavan